

| appunto

A tutto l'11 maggio 1955, l'Ufficio Stampa del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica era, formalmente e funzionalmente, una sezione dell'Ufficio Affari Generali diretto da un unico funzionario. Il suo compito principale consisteva nell'effettuare i ritagli stampa e la loro classificazione e nella emissione di comunicati. Si riceveva, per telescrivente, il solo notiziario ANSA.-

Attualmente, l'Ufficio Stampa ha raggiunto uno sviluppo che, sommariamente, può essere così indicato:

- 1) - formalmente e funzionalmente, è un Ufficio che dipende direttamente dal Segretario Generale ed è, pertanto, sul piano degli Uffici più importanti.
- 2) - sul piano tecnico, ha compiuto le seguenti realizzazioni, secondo i criteri più moderni:
 - a) - ricezione, per telescrivente, del notiziario ANSA (già esistente), del notiziario Associated Press, del notiziario ITALIA, dei resoconti sommari della Camera dei Deputati. Collegamento per telescrivente, in ricezione e trasmissione, con l'ANSA, con il Viminale e indirettamente con le Prefetture, con il Telegrafo Centrale di Roma (da attivarsi)
 - b) - impianto per la diffusione sonora delle sedute della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.
 - c) - costituzione di un gabinetto fotografico
 - d) - è stato effettuato un collegamento speciale per telescrivente con Lurisia ed uno con Parigi (Palazzo Eliseo)

Sono in programma l'attivazione di un collegamento, per telescrivente, con la France Presse e la installazione di un posto Telex

- 3) - Sono stati allacciati costruttivi rapporti con le personalità più rappresentative italiane e straniere del giornalismo, della cultura, dell'arte, del cinema, della radiotelevisione e dello sport.
- 4) - E' stata curata la raccolta integrale di tutti i discorsi del Signor Presidente e la pubblicazione in volume dei principali di essi. E' stata curata la raccolta delle corrispondenze della stampa italiana e straniera sui viaggi all'Estero del Signor Presidente. E' stato dato impulso al servizio ritagli e ai servizi di archivio.-

10 settembre 1948

Provenienti dalla Val d'Aosta sono giunti a Roma alle ore 7.45 il Presidente della Repubblica e la Consorte.

Alle ore 10.30, accompagnato dall'Ambasciatore Taliani, giunge al Quirinale S.E. Emilio Khonry, Ministro della Repubblica del Libano venuto a presentare le lettere di accredito presso la Repubblica Italiana.

Il Capo Missione viene ricevuto in forma semplice, nello studio giornaliero del Presidente, ove ha luogo la cerimonia.

Alle ore 11.30 l'Ambasciatore di Argentina ed alcuni membri dell'Ambasciata stessa, accompagnano al Quirinale il Capitano di Vascello don Alberto Leonardi, Comandante dell'Incrociatore "L'Argentina" ancorato nel porto di Napoli. Sono presenti anche gli Addetti Aeronautico e Militare dell'Ambasciata, Vice Comandante Edmundo Civati Bernasconi e Tenente Colonnello Carlos B. Janregui.

Avvenute le presentazioni il Presidente, accompagnato dagli ospiti, si reca nella Saletta Gialla a sinistra della Vetrata ove viene proiettato un film sonoro riproducente il Presidente della Repubblica Argentina che legge un messaggio augurale all'indirizzo del Presidente della Repubblica Italiana.

Subito dopo, dinanzi ad una macchina da presa cinematografica, il Presidente Einaudi legge un messaggio di ringraziamento e di augurio all'indirizzo del Presidente della Repubblica Argentina.

Successivamente viene proiettato un altro film sonoro della Signora Peron che rivolge parole di saluto a Donna Ida Einaudi, e

rappresentante anche varie riprese di manifestazioni alle quali partecipa la Signora Peron.

Alla proiezione hanno assistito, oltre il Signor Presidente, l'Avvocato Carbone, il Ministro Mosca, il Conte Piccolomini, il Ten. Colonnello Calogero ed il Comandante Valentini, l'Ambasciatore Taliani il Conte Macchi di Cellere, del Ministero degli Affari Esteri.

11 settembre 1948

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nelle ore sottoindicate, i seguenti Capi Delegazioni convenuti a Roma in occasione del Congresso Interparlamentare :

- Ore 10.00 - Signor CARTON DE WIART - Ministro di Stato (Belgio)
- " 10.30 - Lord STANSFORD William Wedgwood Benn (Gran Bretagna)
- " 11.00 - Signor BARKLEY Alben - Senatore - (U.S.A.)
- "

Inoltre il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nelle ore sottoindicate, i seguenti membri delle delegazioni convenute a Roma in occasione del Congresso Interparlamentare :

- Ore 11.30 - Signor FULBRIGHT William - Senatore - (U.S.A.)
- " 12.00 - Signor TSATSOS Costantino - Deputato (Grecia)
- " 12.30 - Signor GAZDAR MOHAMMAD HASHIM - Deputato (Pakistan)

Alle ore 12.45 il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Signor W.W. ROSTOW - Assistente del Prof. Myrdal.

123

11 settembre 1948 - ore 22.-

RICEVIMENTO OFFERTO A PALAZZO DEL QUIRINALE DAL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE MONDIALE.

=====

Alle ore 21.45 il Capo dello Stato e la Consorte, accompagnati dall'Avvocato Carbone, dal Generale Marazzani e dal Dottor Roffi, si sono recati, a mezzo dell'ascensore della Vetrata, ed attraverso la Sala Staffieri e la prima e la seconda Sala Nuova, nella Sala Ambasciatori. Nella prima Sala Nuova si trovavano a riceverli la Signora Carbone, la Signora Marazzani, il Conte Piccolomini ed il Comandante Valentini. Nella seconda Sala Nuova si trovavano il Ministro Mosca, l'Ambasciatore Taliani e Signora.

Alle ore 22 è cominciato l'arrivo degli invitati.

L'ingresso alla Vetrata, e successivamente attraverso la scala a chiocciola fino al Salone Ambasciatori è riservato ai Capi Delegazione Esteri, al Corpo Diplomatico, ed ai Membri del Governo. L'ingresso dallo Scalone è riservato agli altri invitati.

I Capi Delegazione Parlamentari, i Capi Missione, dopo essere stati presentati al Presidente della Repubblica dall'Ambasciatore Taliani e dall'Avvocato Ubaldo Cosentino, vengono introdotti nell'attigua Sala di Augusto, dove attendono il termine delle presentazioni per muoversi al seguito del Capo dello Stato in corteo, attraverso le varie Sale.

Alle 22.45 il Presidente della Repubblica, preceduto ~~prima~~ da due staffieri, cui fanno seguito il Conte Piccolomini ed il Comandante Valentini, e seguito man mano dalle varie Autorità presentategli, attraversa i vari saloni (Sala di Augusto, Sala Gialla, Prima e Seconda Sala Stucchi, Salone Corazzieri, Galleria, Sala da Ballo, Sala delle Bestie) e giunge alla Sala delle Battaglie ove è allestito il

./.

Buffet riservato cui accedono gli invitati più eminenti.

Nell'attraversare le varie Sale il Presidente riceve l'atto di omaggio di tutti i vari invitati che fanno ala al Suo passaggio.

Alle ore 23.15 il Presidente e la Signora, sempre con lo stesso corteo precedente, ripercorrono i Saloni fino alla Sala Corazzieri, lasciando il Palazzo e raggiungendo la Palazzina attraverso il corridoio della Lunga Manica.

Gli inviti per il ricevimento, nel numero di circa duemila, sono stati inviati ai rappresentanti delle Delegazioni Parlamentari Estere, ed alle rappresentanze diplomatiche degli Stati che hanno inviato le delegazioni al Congresso; ai Membri del Governo, ai Deputati e Senatori, alle gerarchie statali, civili e militari, fino al grado terzo incluso.

Si calcola, a un di presso che siano intervenute circa 1500 (?) persone.

Nelle varie sale erano presenti, per disimpegnare servizio di cerimonia, vari funzionari della Presidenza della Repubblica, dell'Amministrazione della ~~Presidenza della Repubblica~~ ^{Amm. Beni Demaniali} del Ministero degli Affari Esteri, della Presidenza del Consiglio, della Camera dei Deputati e del Senato.

120

12 settembre 1948

VISITA ALLA XII FIERA DEL LEVANTE A BARI

Alle ore 0.05 avviene la partenza del treno speciale sul quale hanno preso posto il Presidente con la Consorte, accompagnati dall'Avvocato Carbone e Signora, dal Generale Marazzani e Signora, dal Conte Piccolomini, dal Comandante Valentini e dal Capitano Gotta

Viaggiano pure nei vagoni Presidenziali il Prof. Rossi e l'Avvocato Zanetti.

In vagoni riservati, agganciati allo stesso treno, viaggiano pure il Presidente della Camera On.le Gronchi, il Vice Presidente del Senato On.le Molè e Signora, il Ministro di Grazia e Giustizia On.le Grassi e Signora ed il Ministro dell'Industria e Commercio On.le Ivan Matteo Lombardo.

L'arrivo a Bari avviene alle ore 8,30. Sono a ricevere il Presidente le Autorità locali : Prefetto, Sindaco, Presidente della Deputazione Provinciale, Comandante Militare del Territorio, il Comandante del Dipartimento Marittimo dello Jonio e l'Ammiraglio Zanussi, Comandante la Divisione Navale ancorata nel porto. Sono pure presenti il Presidente della Fiera, il Presidente della Camera di Commercio ed il Questore.

Si forma il corteo delle macchine nel seguente ordine :

MACCHINA DI SERVIZIO : Conte Piccolomini e Comandante Valentini

PRIMA MACCHINA : Capo dello Stato, Sindaco, Avvocato Carbone e Generale Marazzani.

SECONDA MACCHINA : On.le Gronchi, On.le Molè, Presidente Fiera.

TERZA MACCHINA : On.le Lombardo e Prefetto.

QUARTA MACCHINA : On.le Grassi e Segretario Particolare.

QUINTA MACCHINA : Ammiraglio Balsamo, Ammiraglio Zanussi e Presidente Deputazione Provinciale.

SESTA MACCHINA : Generale Comandante il Territorio e Presidente della Camera di Commercio.

La Signora Einaudi, la Signora Carbone, la Signora Marazzani, accompagnate dalla Signora Grassi, dalla Signora Molè e dalle Signore del Prefetto e del Sindaco, oltre che dal Capitano Gotta e dal Segretario del Prefetto, seguono con altre macchine.

All'arrivo in Prefettura del corteo, il Presidente e la Signora Einaudi si recano ad ascoltare la Messa da un coro che dà sulla Chiesa di S. Domenico.

Successivamente il Prefetto presenta al Presidente le Autorità della Provincia.

Alle ore 10 si forma nuovamente il corteo delle macchine che si reca quindi alla Fiera. L'ordine seguito è quello precedente con la variante che il Presidente della Fiera non prende il suo posto che è occupato dal Presidente della Deputazione Provinciale.

All'ingresso della Fiera il Capo dello Stato viene ricevuto dal Dott. Leonardo Azzarita, Presidente della Fiera stessa il quale lo accompagna nel Salone dei Ricevimenti, ove il Sindaco, lo stesso Presidente della Fiera pronunciano due discorsi. Per conto del Governo risponde, con un discorso, il Ministro Grassi.

Segue quindi la visita ai vari padiglioni in molti dei quali il Capo dello Stato si reca in macchina. Egli si sofferma particolarmente agli stands dei profughi giuliani, dell'E.R.P., dell'A.N.S.A., della Olivetti, oltre che ai padiglioni della Polonia, della Austria, della Cecoslovacchia, della Turchia, delle Filippine.

Il Capo dello Stato riceve in omaggio numerosi doni.

Alle ore 12, nel salone dei ricevimenti della Fiera, il Prof. Rossi commemora con un elevato discorso la scomparsa barese Prof. De Viti De Marco, che fu insigne maestro di scienza delle finanze. Alle ore 14 ha luogo una colazione intima in Prefettura alla quale prendono parte ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ xx il Presidente con il Suo seguito e le Autorità locali.

124

Alle ore 17.30, dopo un breve riposo in Prefettura, il Presidente e la Consorte, accompagnati dal seguito, si recano in forma privata a visitare la Basilica di S.Nicola, la Cattedrale ed il Palazzo della Amministrazione Provinciale con la annessa Pinacoteca.

Il Presidente della Deputazione Provinciale presenta al Capo dello Stato i membri della Deputazione stessa.

Viene pure visitato il palazzo dell'Acquedotto Pugliese dove il Presidente On.le Caiati offre al Capo dello Stato un'anfora di pregevole lavorazione e pronuncia un breve discorso di saluto.

Dopo la visita ai locali della Casa Editrice Laterza, il Presidente della Repubblica si reca all'Università degli Studi dove il Rettore, alla presenza del Corpo Accademico e degli studenti, rivolge, nell'aula magna un breve saluto al Presidente della Repubblica il quale risponde con brevi parole. L'entusiasmo e le acclamazioni degli studenti sono vivissimi.

Alle ore 20 ha luogo un ricevimento in Municipio dove il Sindaco presenta al Capo dello Stato la Giunta. Vengono anche presentati al Presidente della Repubblica i Sindaci della provincia di Bari.

Il Capo dello Stato riceve, a parte, la Municipalità di Foggia venuta espressamente a Bari per esporre al Capo dello Stato la grave situazione di quel paese sinistrato dal terremoto.

Alle ore 21 ha luogo un pranzo in Prefettura, cui partecipano gli stessi invitati del mattino.

Alle ore 22.40 ha luogo la partenza per Roma del Presidente, della Signora e del seguito accompagnati dalle stesse Personalità che si erano recate a Bari nel viaggio di andata, tranne la Signora Carbone rimasta a Bari.